



CITTA' DI ASTI
SETTORE RISORSE UMANE SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE
PARTECIPATE

CIG. 8914113EBE - ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI POSTALI E
PER IL TRATTAMENTO DELLA CORRISPONDENZA DEL
COMUNE DI ASTI

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA - CALCOLO DEGLI
IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI - PROSPETTO
ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI

Il Comune di Asti gestisce attualmente i servizi postali ed i servizi inerenti il trattamento della corrispondenza attraverso diversi contratti, stipulati direttamente dai settori interessati:

- Settore Risorse Umane, Servizi Informativi e Rapporti con le Partecipate per quanto riguarda le attività di gestione della corrispondenza cartacea in arrivo ed in partenza all'ufficio Protocollo;
- Settore Ragioneria Bilancio e Tributi per quanto riguarda la gestione della corrispondenza relativa ai tributi comunali (Imu, Tasi, Tari....) e degli atti giudiziari e comunicazioni connesse, necessari per la riscossione del tributo da notificare ai contribuenti nel rispetto della legge 890/1992;
- Settore Polizia Municipale per quanto riguarda la postalizzazione e notifica dei verbali, elevati dal Comando di Polizia Municipale, conseguenti a violazioni del Codice della Strada (CdS), art. 201 D.lgs. 285/1992, e alle violazioni di polizia amministrativa in generale.

Rientrano nei servizi postali:

- la raccolta e la consegna degli invii postali
- la materiale affrancatura della corrispondenza
- il recapito ai destinatari, nelle modalità di seguito specificate, in base alla tipologia di invio (posta ordinaria, raccomandata, atti giudiziari, verbali....)

e nei servizi per il trattamento della corrispondenza le attività di :

- rendicontazione degli invii
- tracciabilità della spedizioni, se espressamente richiesta
- altre attività di tipo informatico necessarie a garantire il controllo da parte degli uffici comunali richiedenti il servizio (es. inserimento dati su portale, interfaccia con software in uso presso l'Ente.....).

La dicitura *servizi postali* comprende al proprio interno diverse tipologie di spedizione:

- posta ordinaria
- posta raccomandata
- pacchi
- telegrammi
- atti giudiziari.

Il *servizio universale* – in cui rientra la notificazione di atti giudiziari inerenti le violazioni delle norme del codice della strada e di polizia amministrativa – era affidato in esclusiva a Poste Italiane S.p.a. – ai sensi del D.lgs 261/1999, del D.lgs 58/2011 e della Determinazione dell'ANAC n. 3 del 9/12/2014 ed è stato oggetto di numerosi interventi normativi che hanno ampliato la platea degli operatori economici che possono potenzialmente fornire il servizio.

In particolare, la legge n. 124 del 4 agosto 2017 *Legge annuale per il mercato e la concorrenza* ha disposto l'abrogazione, a decorrere dal 10 settembre 2017, del regime di esclusiva in favore di Poste Italiane dei servizi di notifica a mezzo del servizio postale degli atti giudiziari e delle violazioni del codice della strada e la conseguente abrogazione delle previsioni del decreto legislativo n. 261/1999 correlate a tale regime, demandando ad uno specifico provvedimento del Ministero per lo sviluppo economico la definizione dei requisiti per il conseguimento della licenza individuale speciale per il servizio universale da parte di operatori economici diversi da Poste Italiane S.p.a., nonché i criteri di qualità, sicurezza, esecuzione e di formazione degli operatori.

Con Deliberazione n. 77/18/CONS, in data 01/03/2018, l'Autorità Garante nelle Comunicazioni (AGCOM) ha approvato il *Regolamento in materia di rilascio delle licenze per svolgere il servizio di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 890/1982) e di violazioni del codice della strada (art. 201 d.lgs. 285/1992)*.

Con decreto del 19 luglio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 208 del 7.9.2018, il Ministero dello sviluppo economico ha quindi adottato il *Disciplinare delle procedure per il rilascio delle licenze individuali speciali per l'offerta al pubblico dei servizi di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse e di violazioni del codice della strada*.

Il *Regolamento in materia di rilascio delle licenze per svolgere il servizio di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse e di violazioni del codice della strada*, emanato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, prevede inoltre che gli addetti all'accettazione e al recapito, nonché alla consegna degli invii inesitati, siano tenuti a frequentare appositi corsi di formazione della durata complessiva di quaranta ore, di cui venti in aula e venti in affiancamento, con prova di esame finale. Tali corsi di formazione devono essere conformi alle linee guida elaborate dal Ministero della Giustizia, al fine di assicurare un livello adeguato ed uniforme della qualità del servizio di notificazione.

In data 19/03/2019 il Ministero della Giustizia ha emanato le *Linee guida per i corsi di formazione per gli addetti alla notifica a mezzo posta degli atti giudiziari e delle violazioni del codice della strada*, incaricando le società titolari delle licenze individuali speciali di procedere alla formazione degli addetti.

In data 11/10/2021, a seguito di consultazione del sito del Ministero per lo sviluppo economico, risultano iscritti all'albo dei titolari di licenza individuale speciale per la notifica di atti giudiziari (aggiornato alla data del 06/04/2021) n. 20 operatori economici, di cui n. 2 in possesso di licenza A1 valida sull'intero territorio nazionale.

Inoltre, è stata consultata l'home page del Ministero della Giustizia (richiamata anche dal Mise) che nella sezione Strumenti, Pubblicazioni, *Linee guida per i corsi di formazione per gli*

addetti alla notifica a mezzo posta degli atti giudiziari e delle violazioni del codice della strada. Nuovo testo (aprile 2020) mostra un aggiornamento del 21/09/2021 dal quale emerge un'attestazione di conformità alle predette Linee Guida per n. 13 operatori economici di cui n. 3 a livello nazionale.

Con la presente procedura, il Comune di Asti intende ricercare un operatore economico a cui affidare:

- i servizi postali, come sopra definiti;
- i servizi di trattamento della corrispondenza necessari per garantire l'efficacia ed efficienza dei servizi postali ed il controllo, la verifica puntuale del servizio da parte dell'Ente e l'interazione puntuale con i software in uso presso l'Ente, finalizzati alla raccolta delle informazioni a valle della postalizzazione vera e propria.

Si precisa che i servizi di trattamento della corrispondenza *a monte* (elaborazione flussi, predisposizione, stampa, imbustamento, ecc...) ed *a valle* (gestione degli esiti, archiviazione dei ritorni, dematerializzazione, ecc...):

- relativamente ai tributi comunali (Imu, Tasi, Tari....) ed agli atti giudiziari necessari per la riscossione del tributo da notificare ai contribuenti nel rispetto della legge 890/1992, verranno affidati ad un operatore economico individuato con separata procedura;
- relativamente al servizio di notificazione a mezzo posta delle violazioni del Codice della Strada (articolo 201 del Dlgs. 285/1992), sono affidati ad un operatore economico già individuato – Sapidata s.p.a. – affidatario del contratto Rep. 889/2017 “Gestione del procedimento sanzionatorio relativo alle violazioni delle norme del codice della strada e di polizia amministrativa”, in vigore fino al mese di giugno 2022.

L'affidatario, nel suo ruolo di *notificatore*, dovrà inoltre garantire:

- relativamente alle notificazioni a mezzo posta di atti giudiziari inerenti i tributi comunali e comunicazioni connesse, la piena tracciabilità del singolo invio dal momento della sua accettazione fino al momento della sua consegna al destinatario e la conoscibilità delle predette informazioni, mediante trasmissione delle rendicontazioni delle notifiche all'operatore economico che verrà individuato con separata procedura e che le renderà disponibili al Comune di Asti – in modalità elettronica ed in tempo reale – attraverso un portale o altro sistema di interscambio di informazioni;
- relativamente alle notificazioni a mezzo posta delle violazioni del Codice della Strada, tutte le attività di rendicontazione delle notifiche e successiva trasmissione a Sapidata S.p.a., affinché siano di immediata consultazione nel software gestionale PIEMME Grandi Utenti della Sapidata S.p.a. in uso presso il Comune di Asti, senza dover modificare l'operatività attuale del personale e senza l'utilizzo di alcuna altra interfaccia ovvero software gestionale.

Pertanto, l'affidatario individuato con la presente procedura dovrà occuparsi:

- della presa in carico della posta ordinaria e raccomandata (in forma cartacea) e dei pacchi presso il Protocollo del Comune di Asti – Palazzo Mandela – Piazza Catena 3 e relativa postalizzazione;
- della presa in carico presso il Protocollo del Comune di Asti – Palazzo Mandela – Piazza Catena 3 e della notificazione di atti giudiziari e comunicazioni connesse ex Legge 890/1982, (in forma cartacea) autoprodotti da uffici del Comune di Asti;

- della presa in carico, senza alcun onere ulteriore per il Comune di Asti, presso la sede mittente dell'operatore economico che verrà individuato, dei plichi, già chiusi in busta, relativi agli avvisi dei tributi comunali (Imu, Tasi, Tari....) da recapitare ai contribuenti, a mezzo di posta ordinaria, relativi alle comunicazioni da inoltrare a mezzo di posta raccomandata AR in forma massiva e relativi agli atti giudiziari, da notificare ai contribuenti a cura del medesimo operatore nel rispetto della legge 890/1982;
- della presa in carico, senza alcun onere ulteriore per il Comune di Asti, presso la sede mittente dell'operatore economico incaricato dal Comune di Asti, Sapidata S.p.a., dei plichi, già chiusi in busta, destinati a notifica, inerenti le violazioni del Codice della Strada - da notificare ai contribuenti a cura del medesimo operatore nel rispetto del D.lgs. 285/92 - e dei plichi dei solleciti pre-ingiunzione (c.d. lettere pre-ruolo), da trasmettere a mezzo di posta non raccomandata con consegna garantita entro 4 giorni.

Vista la rilevanza che riveste per il Comune di Asti la parte di servizio relativa alla notificazione degli atti, è necessario per l'ente che sia garantita l'unicità di gestione dell'intero processo di lavorazione in capo ad un solo soggetto che dovrà essere unico responsabile sia dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, sia del rispetto dei tempi di effettivo recapito. A tal fine, in adesione al documento di consultazione per l'aggiornamento delle Linee Guida ANAC per l'affidamento degli appalti pubblici di servizi postali – determinazione n. 3 del 09/12/2014 e nel rispetto della delibera AGCom “Regolamento in materia di rilascio delle licenze per svolgere il servizio di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse e di violazioni del Codice della Strada” – delibera n. 77/18/CONS è previsto il divieto di procedere ad una “ripostalizzazione”.

Pertanto all'aggiudicatario del servizio verrà affidata l'attività di recapito gestita dalla propria organizzazione diretta o indiretta ed il Comune di Asti affiderà direttamente a Poste Italiane la restante parte da recapitare attraverso il servizio universale; la suddivisione degli invii sarà svolta a cura dei soggetti incaricati della stampa ed imbustamento degli atti giudiziari.

Non è prevista la suddivisione in lotti del servizio, in quanto la gestione dei servizi postali dell'Ente presenta una articolazione piuttosto complessa, che vede coinvolti diversi Servizi ed uffici, prevede interazioni con soggetti sia esterni – es. Sapidata S.p.a. – sia interni – es. Ufficio Protocollo - incaricati di gestire fasi particolari del servizio, che richiedono un puntuale coordinamento ed una attenta collaborazione.

In particolare per quanto riguarda le attività connesse alle notificazioni (sia di atti giudiziari sia di violazioni Codice della Strada) ed alle altre comunicazioni del Servizio Tributi (es. spedizioni avvisi Tari) è necessario che la responsabilità della corretta attuazione delle diverse attività sia in capo ad un unico soggetto.

Il coinvolgimento di diversi servizi comunali comporta inoltre problematiche organizzative – relative anche a fatturazione, pagamenti, verifiche di regolare esecuzione, segnalazione e risoluzione di eventuali non conformità – che non consentono la suddivisione in lotti, poiché la presenza di più fornitori ridurrebbe l'efficacia gestionale.

Inoltre non appare conveniente la suddivisione in lotti geografici, poiché la maggioranza delle postalizzazioni avviene in ambito provinciale/regionale e, d'altro canto, la suddivisione per tipologia di prodotto postale determinerebbe un eccessivo frazionamento delle prestazioni che non gioverebbe all'efficienza economica ed organizzativa del servizio.

Al fine di procedere all'acquisizioni dei servizi sopra descritti, si ritiene di avvalersi dello strumento contrattuale dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 50/2016, con un unico operatore economico, che si concretizzerà, attraverso successivi affidamenti specifici che tengano conto delle effettive necessità relative alle diverse tipologie di spedizione ed alle specifiche esigenze dei servizi comunali che necessitano di fruire dei servizi in oggetto.

La durata dell'Accordo Quadro è di mesi 48 con decorrenza dalla data di stipula del contratto o da altra data indicata nel medesimo.

CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

Il valore stimato complessivo dell'accordo quadro è quantificato in €. 1.500.000,00 + IVA incluse le opzioni, come di seguito dettagliato:

- €. 1.200.000,00 + IVA per la durata di 48 mesi;
- €. 240.000,00 + IVA per eventuale aumento del valore del contratto - art. 106 comma 12 D. Lgs 50/2016;
- €. 60.000,00 + IVA per eventuali modifiche art. 106 comma 1 lett. e) D.lgs. 50/2016

precisando che per quanto attiene agli oneri da interferenza (ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs. 81/2008) è stato redatto il D.U.V.R.I. da cui risulta che i costi da interferenza sono pari a zero.

L'importo stimato dell'accordo quadro per la durata di 48 mesi (pari a €. 1.200.000,00) coincide con l'importo complessivo contrattuale ed è stato calcolato come di seguito precisato.

La stima dell'importo necessario all'acquisizioni dei servizi postali - ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 50/2016 – è stata effettuata in seguito ad istruttoria sulla base di:

- dati storici in possesso dell'Amministrazione:
 - numero medio spedizioni anni 2018/2019/2020 per le diverse tipologie di invio, come meglio precisato nella tabella *Elenco quantità annue presunte*, allegata al Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale;
 - numero complessivo annuo di plichi oggetto di notifica come di seguito precisato:

anno	n. plichi notificati - Legge 890/1992	n. plichi notificati art. 201 D.lgs. 285/1992	totale plichi notificati
2018	15.361	21.389	36.750
2019	1.244	21.289	22.533
2020	6.438	18.884	25.322

- prezzi medi di mercato per le diverse tipologie di invio/grammature con esclusione della notificazione atti giudiziari;
- tariffa postale 2021 forfettaria per la notifica degli atti giudiziari e violazioni del Codice della strada e per l'invio delle connesse comunicazioni di avvenuto deposito (CAD) e di avvenuta notifica (CAN), eventualmente emesse ai fini del perfezionamento della notifica ai sensi di legge, fino a 20 gr. pari a €. 7.79 + IVA.

In conformità con quanto stabilito dal punto 4 delle Linee guida di aggiornamento della determinazione n. 3 del 9/12/2014 recante Linee guida per l'affidamento degli appalti pubblici di servizi postali del 16/11/2020:

- si allega report dei flussi storici delle notificazioni di atti giudiziari, per gli anni 2018/2019/2020, suddivisi per CAP di destinazione (unica grammatura di invio da 0 a 20 gr) e relativi agli atti per la riscossione dei tributi comunali (**all. 1A**) ed alle violazioni del Codice della Strada (**all. 1B**);

- si precisa che il Comune di Asti ha stimato che, per tutta la durata dell'Accordo Quadro, il numero di plichi da prendere in carico si dovrebbe mantenere in linea con lo storico, fatto salvo un incremento delle notifiche a mezzo PEC, comunque già attive dal 18/09/2019; pertanto la stima delle future notifiche tiene già conto degli atti destinati a persone giuridiche in possesso di un domicilio digitale. Si ipotizza comunque una flessibilità sia in aumento sia in riduzione delle prestazioni – art. 106 comma 12 del D.lgs. 50/2016 – legata, da un lato, alla gestione interna delle attività di riscossione coattiva dei tributi sia, dall'altro, al prevedibile crescente ricorso alla notifica presso i domicili digitali ed ad altre forme di digitalizzazione delle comunicazioni oggi svolte dall'Ente in maniera tradizionale.

Come si evince dai report allegati A e B al presente documento:

- per gli atti giudiziari relativi alla riscossione dei tributi comunali, la notifica avviene, in media sugli anni 2018/2019/2020, per l'88% presso comuni astigiani, per il 6% presso comuni piemontesi e per il restante 6% presso recapiti extraregionali;

- per le contravvenzioni relative al Codice della Strada, la notifica avviene, in media sugli anni 2018/2019/2020, per il 61% presso comuni astigiani, per il 23% presso comuni piemontesi e per il restante 16% presso recapiti extraregionali.

Con riferimento ai **costi della manodopera**, il Comune di Asti ha considerato i seguenti parametri:

- tabella del Ministero del lavoro e delle politiche sociali riportante il “costo medio del lavoro per il personale dipendente da imprese private operanti nel settore della distribuzione, del recapito e dei servizi postali” aggiornamento giugno 2021;
- C.C.N.L. Imprese private operanti nella distribuzione, recapito e servizi postali – luglio 2020 per la definizione delle mansioni e dei livelli.

Sulla base di tali riferimenti si può ipotizzare:

- per la corrispondenza ordinaria: livello 4 – totale costo annuo €. 33.121,35;
 - per la corrispondenza raccomandata e per le notifiche: valore medio tra livello 2 - €. 38.114,07 - e livello 3 - €. 35.188,38 = totale costo annuo €. 36.651,22;
 - per il ruolo di referente/coordinatore: valore medio tra livello 1 - €. 42.369,38 – e livello quadro - €. 43.366,47 = totale costo annuo €. 42.868,42
- Linee guida di aggiornamento della determinazione n. 3 del 9/12/2014 recante Linee guida per l'affidamento degli appalti pubblici di servizi postali del 16/11/2020 che indicano le proporzioni per determinare l'organico minimo da destinare allo svolgimento del servizio, tenuto conto che il requisito dell'organico medio annuo è condizione di esecuzione del contratto, che l'affidatario deve garantire per il corretto svolgimento delle prestazioni richieste nel contratto. Le proporzioni di cui si è tenuto conto sono le seguenti:
 - a) un addetto ogni 120.000 pezzi di corrispondenza ordinaria da spedire nell'arco dell'anno;
 - b) un addetto ogni 30.000 pezzi di raccomandata da spedire nell'arco di un anno;

c) un addetto ogni 17.143 pezzi di notifiche eseguite a mezzo di messo comunale, da spedire nell'arco di un anno.

(Le proporzioni addetti/pezzi lavorati possono essere applicate per stimare i costi della manodopera da indicare nella documentazione di gara)

Pertanto, la stima del costo della manodopera è stata effettuata come segue:

- spedizione corrispondenza ordinaria: stima 55.000 pezzi/anno = 0,45 addetti = € 33.121,35 * 0,45 = € 14.904,60/anno;

- spedizioni corrispondenza raccomandata: stima 13.000 pezzi/anno = 0,43 addetti = € 36.651,22 * 0,43 = € 15.760,02/anno;

- notificazioni: stima 33.000 pezzi/anno = 1,92 addetti = € 36.651,22 * 1,92 = € 70.370,34/anno

- referente/coordinatore part-time 25% = € 42.868,42 * 0,25 = € 10.717,10/anno

così per un costo complessivo annuo della manodopera stimato in € 14.904,60 + 15.760,02 + 70.370,34 + 10.717,10 = € 111.752,06

Il costo della manodopera sul totale della durata dell'Accordo Quadro sarebbe quindi pari a € 111.752,06 * 4 = € 447.008,24 con una incidenza sul valore complessivo del contratto pari al 37,25%.

Il prospetto economico degli oneri complessivi per l'acquisizione del servizio, escluse le opzioni di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016 - è il seguente:

	EURO
Valore complessivo dell'accordo quadro (esclusa IVA)	€ 1.200.000,00
Oneri da D.U.V.R.I.	€ 0,00
TOTALE VALORE STIMATO ESCLUSA IVA	€ 1.200.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione, di cui:	€ 291.600,00
- IVA (22%) su valore Accordo Quadro € 264.000,00	
- pubblicità legale (preventiva e successiva, IVA e bolli inclusi): € 4.000,00	
- contributo ANAC (deliberazione del n. 1197/2019) : € 600,00	
- Incentivo ex art. 113 comma 2 del D. Lgs 50/2016: € 23.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO INCLUSA IVA	€ 1.491.600,00